

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volschi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

L'AGENDA

Venerdì 19 gennaio

Pregliera ecumenica interdiocesana per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: alle 20.30 a Santa Maria del Carmine, Tecciena di Alatri.

Domenica 21 gennaio

Domenica della Parola

Domenica 28 gennaio

Incontro su "Ebraismo e Cristianesimo: tra memoria e dialogo": alle 16, Auditorium diocesano.

Lunedì 29 gennaio

Evento per le scuole "Ebrei e cristiani: come parlarsi e conoscersi".

Giovedì 1° febbraio

Consulta aggregazioni laicali alle 18 presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone.

Venerdì 2 febbraio

28ª Giornata della vita consacrata.

Coniugare il nuovo anno

L'esortazione del vescovo Spreafico per il 2024 si muove su quattro verbi: riferire, stupirsi, custodire e meditare sono le indicazioni per fare e ricevere il bene

DI ADELAIDE CORETTI

Nell'omelia pronunciata durante la Messa dell'ultimo dell'anno, nella Cattedrale di Frosinone, il vescovo Spreafico ha affidato a tutti un impegno. Quello attuale è un tempo segnato dalla violenza, dalla guerra e da quella tristezza che sembra riempire i cuori di tanta gente, insoddisfatta ma anche prigioniera di un senso di impossibilità che impedisce ogni cambiamento. Camminiamo incerti e impauriti, circondati da un mondo difficile da capire, che sembra non trovare la via della pace, mentre si rassegna alla guerra come unica soluzione alle controversie. Ognuno ha certamente nel cuore tanti momenti dell'anno che termina, buoni e meno buoni, felici e ombrosi. Vorrei - spiega - che li affidassimo al Signore perché li accolga nella loro verità aiutandoci a non esserne prigionieri, per non lasciarci andare né al pessimismo né a quella soddisfazione passeggera che non riempie la vita. Lui ci conosce e ci aiuterà a farne tesoro perché affidandoli a lui possiamo compiere scelte nuove.

«All'inizio di quest'anno - ha spiegato il vescovo - il Signore si rivolge a noi per benedirci, per riversare su di noi il bene, la grazia e la pace. Sì, abbiamo bisogno di bene, di riceverlo e di farlo. Abbiamo bisogno di grazia, imparando a capire che il Signore ci vuole bene con gratuità e sempre e ci chiede di essere gratuiti nell'amore, senza calcoli, misure, recriminazioni, come spesso facciamo, convinti che gli altri



La celebrazione eucaristica del 31 dicembre in Cattedrale, a Frosinone

potrebbero sempre fare qualcosa in più per te che non fanno. E tu, ci si dovrebbe chiedere: che fai, quanto amore doni? Quanto sei gratuito? E poi pace, quella che chiederemo facendo memoria dei tanti luoghi dominati dalla violenza e dalla guerra. Non esito a dire che la pace davvero manca non solo al mondo, ma spesso anche ai nostri cuori, sempre pronti a rivendicare le nostre ragioni e i nostri diritti,

Nell'omelia si parla anche di pace: «Manca nel mondo e nei nostri cuori»

creando divisioni e piccole rivalità, che diventano inimicizie di sentimenti, pensieri, parole. Infine, il Signore fa risplendere per noi il

suo volto, perché sia luce alla nostra vita e noi possiamo donare luce al mondo, soprattutto ai sofferenti e ai poveri. Così potremo iniziare l'anno con un cuore e uno spirito nuovo, un vero nuovo inizio». Nel brano del Vangelo di Luca si legge "dopo aver visto Maria, Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia, riferirono ciò che era stato detto loro. Tutti quelli che

udivano si stupivano delle cose dette loro dai pastori. Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore" (2,16-27). Riferire, stupirsi, custodire e meditare: sono quattro indicazioni preziose per l'anno che inizia, come ha spiegato il vescovo Spreafico durante l'omelia: «Riferire: non teniamo per noi quanto abbiamo visto e celebrato con gioia. Comuniciamolo con le parole e la vita. Che la gioia e la luce del Natale appaia sul nostro volto e nelle nostre parole, perché gli altri scoprano la bellezza della vita con Gesù». «Stupirsi: spesso non c'è stupore nella quotidianità. Tutto è scontato e dovuto. Ma senza stupore davanti a Gesù e alla Parola di Dio non cambierà mai nulla in noi e nella storia. Dallo stupore prende avvio il cambiamento. - ha proseguito Spreafico - Custodire e meditare: che cosa custodiamo nel cuore? Risentimenti, rancori, tristezze, rivendicazioni, nostalgie? Se impari a custodire la Parola di Gesù, essa ti renderà felice, una donna e un uomo rinnovati dalla sua presenza. Si custodisce con la preghiera e la meditazione della Parola di Dio e anche facendosi aiutare dai fratelli e dalle sorelle». Alla Celebrazione Eucaristica di domenica 31 dicembre, in Cattedrale a Frosinone, presente anche una delegazione dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme di Frosinone. Alcune immagini e il testo completo della omelia del vescovo Spreafico sono disponibili sul sito internet diocesano, all'indirizzo www.diocesifrosinone.it.

Fare formazione con Miriano

«**M**aria, custode del mistero dell'Incarnazione e modello di ogni credente» è il tema dell'incontro tenuto a Monte San Giovanni Campano il 4 gennaio nella chiesa Collegiata di Santa Maria della Valle non con l'esperto teologo di turno ma con una voce (femminile) del laicato cattolico italiano come Costanza Miriano, sposa e madre, giornalista Rai e scrittrice, da diversi anni protagonista di una originale e seguitissima attività di evangelizzazione tra spiritualità e cultura. Merito dei suoi libri, dei tanti incontri cui è invitata su e giù per l'Italia, del suo popolarissimo blog, e dell'ideazione di iniziative molto seguite a livello nazionale (l'ultima il "monastero wi-fi", con raduni annuali nella basilica di San Pietro in Vati-



Da sinistra: Cinelli e Miriano

cano). Il dialogo con la Miriano ha costituito una favorevole occasione formativa che ben compendia il percorso pastorale vissuto in Avvento e Natale dalla comunità ospitante, guidata da metà novembre dal nuovo parroco don Stefano di Mario.

Sotto lo slogan tematico «Illuminati per illuminare», il variegato calendario dell'itinerario, segnato dai vertici delle celebrazioni natalizie, ha offerto momenti di formazione spirituale ed ecclesiale, incontri di festa e condivisione per piccoli e grandi, concerti di musica sacra e non solo, un pellegrinaggio a Greccio per gli otto secoli del presepe di San Francesco. Quasi dunque a tracciare il senso del cammino, a ridosso dell'Epifania, la Miriano ha offerto, partendo dalla figura di Maria di Nazareth, donna, sposa e madre "non per finta", pertinenti sollecitazioni per incarnare la relazione con il Dio di Gesù nella concretezza della vita di oggi del credente, perché Natale diventi «carne di ogni giorno». (Au.Cin.)

L'epistolario di sant'Ormisda

Proseguono le iniziative organizzate in occasione dell'Anno ormisdiano. Ricorrono infatti i 1500 anni dalla morte di Papa Ormisda, patrono della città di Frosinone con suo figlio Silverio. La presentazione del libro intitolato *Aspetti storici, dottrinali, letterali dell'epistolario di Papa Ormisda* dell'autrice Sara Ranalli avrà luogo giovedì prossimo, 18 gennaio, presso la Cattedrale Santa Maria Assunta a Frosinone, in piazza Santa Maria (con inizio alle 18:30; la partecipazione è gratuita). Interverranno, oltre all'autrice, il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico, Walter Fratticci, direttore dell'Istituto Teologico Leoniano di Anagni, Valeria Martano, responsabile per l'Asia della Comunità di Sant'Egidio e consultrice del Pontificio consiglio del dialogo interreligioso. Ad introdurre e moderare l'incontro sarà don Paolo Cristiano, parroco della Cattedrale Santa Maria Assunta e docente di Teologia Biblica.

Gennaio è il mese del dialogo: gli appuntamenti

L'annuale preghiera ecumenica sarà interdiocesana: due iniziative organizzate con Anagni-Alatri per conoscere meglio il rapporto tra ebraismo e cristianesimo

DI ROBERTA CECCARELLI

Ci si appresta a vivere diversi momenti di incontro, ma anche di preghiera e di riflessione dal punto di vista ecumenico e del dialogo interreligioso. Il calendario ci ricorda che, tra pochi giorni, la Chiesa celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; una ricorrenza che, come ogni anno, cade dal 18 al 25 gennaio.

Il tema scelto per il 2024 è "Amerai il Signore tuo Dio e il tuo prossimo come te stesso" (Luca 10, 27). Quest'anno l'annuale preghiera ecumenica sarà interdiocesana, organizzata insieme alla vicina diocesi di Anagni-Alatri: l'appuntamento è per venerdì 19 gennaio, alle 20.30, presso la chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri (indirizzo: via Cavaricchio, in località Tecciena). Alla preghiera, presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, parteciperanno anche i fedeli e i delegati delle Chiese presenti nel territorio delle due diocesi. Sul sito www.diocesifrosinone.it sono disponibili la locandina e i mate-

riali messi a disposizione dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale italiana. Mentre nelle giornate di domenica 28 e di lunedì 29 gennaio doppio appuntamento presso l'Auditorium diocesano di Frosinone; si tratta di due eventi organizzati dalle diocesi di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino in occasione della "Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei" (che ricorre il 17 gennaio) e della "Giornata Internazionale della Memoria" (il 27 gennaio). Ad entrambi, presso l'Auditorium diocesano di Frosinone (che si trova in viale Madrid n. 54), oltre al vescovo Spreafico, intervengono: la docente di dialogo ebraico-cristiano



Gerusalemme, ebrei in preghiera

stiano Natascia Danielli e la collaboratrice Ucei per progetti pedagogici Sonia Brunetti Luzzatti (programma completo di locandina sul sito www.diocesifrosinone.it). Il primo evento sarà domenica 28 gennaio ed è aperto a tutti coloro che vogliamo approfondire i temi legati ad "Ebraismo e Cristianesi-

mo: tra memoria e dialogo" (con inizio in programma alle 16). Il giorno seguente, lunedì 29 gennaio, dalle 10, l'Auditorium accoglierà gli studenti delle scuole superiori del comprensorio per una riflessione a partire dal tema "Ebrei e cristiani: come parlarsi e conoscersi".

SU Rai3



Da sinistra: Toti e Crosetta

Caritas diocesana in onda «Sulla via di Damasco»

Domenica scorsa, 7 gennaio, la trasmissione "Sulla via di Damasco" ha raccontato l'impegno della Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e della cooperativa Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della diocesi). Sono state scelte tre belle storie per far conoscere ai telespettatori di Rai3 quell'impegno quotidiano e silenzioso a favore del sociale e del territorio: risultati che è stato possibile raggiungere grazie ai tanti operatori e volontari che operano in sinergia con enti e istituzioni locali.

A fare da cornice all'intervista che la conduttrice Eva Crosetta ha realizzato con Marco Toti, direttore della Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino sono stati gli spazi dell'antico Monastero di Sant'Erasmo: un luogo intriso di arte e di storia, nel centro storico della città di Veroli, adiacente alla Basilica di Sant'Erasmo che è nota per il miracolo eucaristico avvenuto nel 1570. Il monastero, di proprietà della diocesi, dopo un periodo di abbandono e inutilizzato è stato ristrutturato e affidato alla gestione della cooperativa Diaconia, dove da qualche anno è stato resa possibile l'ospitalità alberghiera unitamente all'organizzazione di eventi.

Toti, ha illustrato le attività in cui quotidianamente sono impegnate la Caritas diocesana e Diaconia (dal sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, l'incontro con i poveri, l'assistenza agli anziani, il centro diurno diurno per disabili, i progetti con i migranti, la casa rifugio per le donne vittime di violenza).

E poi il racconto e le immagini hanno accompagnato i telespettatori nel conoscere le storie di tre persone seguite e sostenute dalla cooperativa Diaconia.

C'è Omar, un migrante arrivato dal Ghana e che oggi è un lavoratore impiegato presso un'azienda locale di Frosinone.

Molto toccante è stata la testimonianza della giovane Katerina, mamma di due bambini, fuggita dalla guerra in Ucraina ed accolta a Formia, in provincia di Latina.

Un'altra tappa della narrazione televisiva è stata il percorso di rinascita di Angelo, che è seguito presso la "La casa dell'amicizia" di Ceccano, una struttura immersa nel verde e dedicata all'accoglienza per persone disabili. La trasmissione "Sulla via di Damasco" va in onda la domenica mattina su Rai 3: si può rivedere la puntata del 7 gennaio scorso su RaiPlay digitando l'indirizzo <https://www.raiplay.it/programmi/sullaviadi damasco>. (Ad. Cor.)

OGGI

L'ingresso di Ferretti a Foggia

Nella giornata odierna avrà inizio il ministero pastorale di monsignor Giorgio Ferretti nell'arcidiocesi pugliese di Foggia-Bovino.

Ferretti, sacerdote diocesano che negli ultimi anni è stato *fidei donum* a Maputo, la capitale del Mozambico, al mattino sarà accolto prima a Bovino e poi a Foggia; qui, alle 16.30, presso gli spazi della Fiera, è in programma la celebrazione eucaristica con l'atto canonico di inizio ministero. L'ordinazione episcopale di Ferretti è avvenuta nel pomeriggio del 9 dicembre scorso nella basilica papale di San Giovanni in Laterano, a Roma.

La celebrazione di oggi alle 16:30 e anche l'accoglienza in Cattedrale (prevista alle 19:15) si potranno seguire in diretta streaming sia sulla pagina facebook sia sul canale youtube della diocesi di Foggia Bovino. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito della diocesi all'indirizzo <https://www.diocesifoggiabovino.it>.